



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'ABRUZZO
L'AQUILA

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", come modificato dal D.Lgs. 24 marzo 2006, n. 156, di seguito denominato Codice;

VISTO il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico così come modificato dal decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà di persone giuridiche private senza fine di lucro;

VISTO il D.P.R. 2 luglio 2009, n. 91 "Regolamento recante modifiche ai decreti presidenziali di riorganizzazione del Ministero e riorganizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministero per i beni e le attività culturali";

VISTO il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Abruzzo conferito alla Dott.ssa Anna Maria Reggiani in data 1 agosto 2007;

VISTA la nota del 28/10/2009 ricevuta il 02/11/2009 con la quale l'Ente Pia Fondazione Ventilj ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del Codice per l'immobile appresso descritto;

VISTO il parere della soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per l'Abruzzo espresso con nota prot. n. 490 del 20/01/2010;

RITENUTO che l'immobile denominato ex Orfanotrofio Maschile Ventilj-Savini sito in provincia di Teramo comune di Teramo in Via Guido Taraschi n. 10, distinto al C.F. al foglio 69 particella 453 come dalla allegata planimetria catastale, **presenta per il solo prospetto principale su via G. Taraschi** interesse importante ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

il bene denominato ex Orfanotrofio Maschile Ventilj-Savini in Teramo, **limitatamente alla sola facciata prospettante su via G. Taraschi**, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse importante ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'ABRUZZO
L'AQUILA

Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del Codice.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

L'Aquila 26/02/2010

D.D.R. n. 219

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Anna Maria Reggiani

Relazione Allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	Ex "Orfanotrofio maschile Ventilj-Savini"
Regione	ABRUZZO
Provincia	TERAMO
Comune	TERAMO
Località	TERAMO
Cap	64100
Nome strada	via Guido Taraschi
Numero civico	10

Relazione Storico-Artistica

Origini e vicende edilizie Si hanno notizie certe relativamente alla costruzione dell'edificio in quanto è stato realizzato direttamente dall'Ente Morale IPAB "P. Ventilj" su area acquistata nel 1937 in quella che era denominata Via 28 Ottobre e che oggi si intitola Via Taraschi. La costruzione dell'edificio iniziò nell'anno 1940. Tale circostanza, verificata negli archivi storici, trova ulteriore testimonianza nella foto della città di Teramo riferita all'anno 1927 nella quale l'edificio non risulta esistente. Descrizione architettonica L'immobile venne realizzato in un'area fuori del perimetro urbano destinato alla espansione della città soprattutto per l'edificazione di edifici di pubblica utilità. Ne è testimonianza la presenza del già costruito edificio dedicato alla Gioventù Italiana del Littorio (G.I.L.) voluto dal regime mussoliniano secondo la tipologia architettonica ascrivibile al razionalismo italiano dell'epoca. L'edificio in oggetto occupò proprio l'area antistante tale costruzione e, per gli aspetti architettonici e formali, ne seguì l'impostazione razionalista. L'edificio, planimetricamente, si caratterizza per una forma ad "acca" derivata dalla organizzazione di due volumi laterali che affiancano quello centrale. Tale corpo costituisce lo snodo dell'intero complesso sottolineato dall'enfasi con cui viene trattata la sua superficie architettonica nella parte centrale. Tale parte, infatti, è leggermente avanzata rispetto al livello del corpo centrale e risulta formalmente diversificata per la presenza di un trattamento superficiale più importante dato dalla presenza di rivestimento lapideo, dalla riquadratura simmetrica ripartita da quattro lesene che vanno dal livello della terrazza fino al coronamento. Il prospetto è caratterizzato da un sistema di aperture e murature secondo un ritmo simmetrico. Tra le finestre centrali del terzo e quarto livello è inserito un bassorilievo in marmo raffigurante un'aquila ad ali spiegate. La facciata è, inoltre, ulteriormente sottolineata dalla presenza di un' ampia terrazza con balaustra in marmo. E' evidente la volontà di sottolineare la parte centrale proprio dal confronto con il trattamento superficiale adottato per i corpi laterali che sono trattati con semplice intonaco a malta cementizia anche se l'impianto razionalista si manifesta nella simmetria delle aperture. Tale confronto è ancora più evidente quando si osservano i prospetti posteriori che non contribuiscono alla ricercatezza che l'edificio doveva manifestare nella parte più pubblica costituita dalla strada. Sfato di conservazione Sull'edificio è in corso un intervento di manutenzione straordinaria autorizzato, come già detto, dalla Soprintendenza B.A.P.. Sono previsti lavori per l'adeguamento dell'edificio alla nuova destinazione di alloggi per disabili rimasti privi di assistenza familiare" e, nel semi corpo sud, di locali idonei ad ospitare una "comunità educativa per minori con annesso centro diurno a servizio della Comunità locale". E' previsto il restauro delle facciate. Destinazione d'uso Sin dall'origine l'edificio è stato destinato ad ospitare un collegio orfanotrofio con accoglienza residenziale di minori in difficoltà individuali e sociali, con finalità didattiche, educative, formative e di avviamento a lavori professionali o studi medio-superiori; dal 1965 al 1974 è stato sede di reparti e servizi ospedalieri e, successivamente, ad asilo infantile, scuola materna e scuole medie. Allo stato attuale è oggetto di una manutenzione

straordinaria, autorizzata preventivamente dalla Soprintendenza per i beni Architettonici e Paesaggistici dell'Abruzzo, alla quale è stato sottoposto il progetto in quanto risultava vincolato "ope legis" ai sensi del D.Lgs. 42/04. L'intervento prevede la realizzazione, nel semi corpo nord, di "alloggi per disabili rimasti privi di assistenza familiare" e, nel semi corpo sud, di locali idonei ad ospitare una "comunità educativa per minori con annesso centro diurno a servizio della Comunità locale". L'immobile fa parte del patrimonio dell'Ente Morale I.P.A.B. "Fondazione Pasquale Ventili". Interesse culturale L'edificio costituisce una testimonianza della architettura razionalista della città di Teramo. In modo particolare, insieme all'antistante edificio denominato "ex-GIL", contribuisce alla definizione di uno spazio che, da area agricola e periferia urbana, divenne, negli anni dal 1920 al 1940, un esempio di crescita organica della città sia sotto l'aspetto urbanistico che sotto quello architettonico. In considerazione che gli spazi interni dell'edificio sono stati trasformati si ritiene che l'intero prospetto principale sia da considerare di interesse culturale e, come tale, essere sottoposta alla tutela ai sensi del D.Lgs. 42/04. Il Relatore Arch. Franco De Vitis

VISTO:
IL DIRETTORE REGIONALE
(*D.ssa Anna Maria Reggiani*)

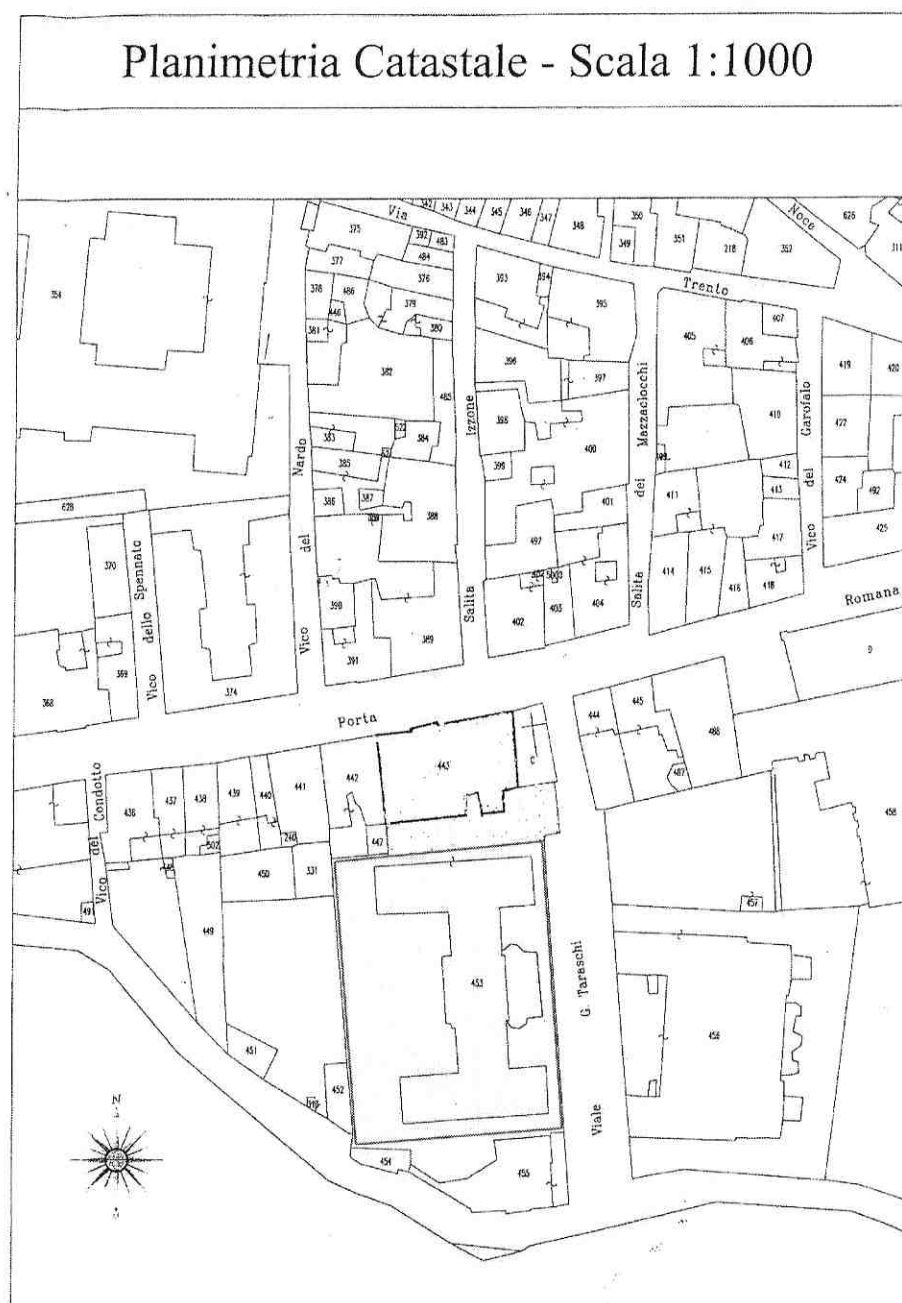


Planimetria Allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	Ex "Orfanotrofio maschile Ventilj-Savini"
Regione	ABRUZZO
Provincia	TERAMO
Comune	TERAMO
Località	TERAMO
Cap	64100
Nome strada	via Guido Taraschi
Numero civico	10

Planimetria Catastale



VISTO:
IL DIRETTORE REGIONALE
(Dr.ssa Anna Maria Reggiani)